

VALLE DEL FIUME ANAPO



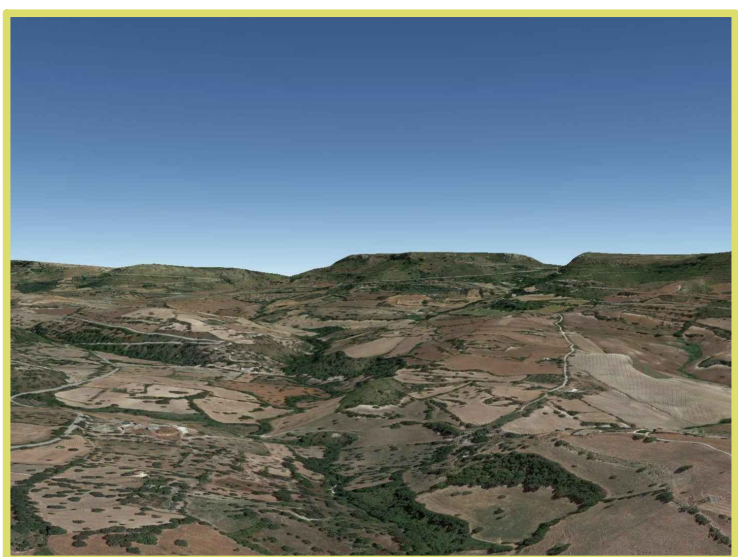
Vista di un tratto della valle a ridosso di Palazzo Acreide



Caratteristica conformazione della valle lungo il fiume

La valle del fiume Anapo: L'Anapo - il cui nome, di origine greca, significa "invisibile" - nasce nel territorio di Palazzolo Acreide dalle sorgenti di Guffari sul Monte Lauro, e scorre inizialmente in una vallata intensamente erosa, che si allarga e si restringe. All'altezza dell'abitato di Palazzolo, la valle dell'Anapo incomincia ad assumere la caratteristica conformazione a canyon, incassandosi fra strati di rocce dure in cui ha inciso tortuosi meandri dalle ripide e strette pareti, noti come gole di Pantalica. E' in questo tratto, dopo il ponte di Cassaro-Ferla e i meandri di contrada Giambra, nel comune di Sortino, che si trova la necropoli di Pantalica, una delle più estese del Mediterraneo con il suo alveare di migliaia di tombe distribuite lungo la parete rocciosa, usata dalla preistoria all'epoca paleocristiana. Oggi gran parte della valle dell'Anapo, compresa l'area della necropoli, è protetta dalla Riserva Naturale Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande, istituita in seguito all'approvazione di una legge regionale che inserisce l'area fra quelle di primario interesse naturalistico. La vasta scenografia delle cinque distinte necropoli, testimonianze della città protostorica, è scandita da migliaia di tombe a grotticella ricavate nelle pareti rocciose. Le più antiche (la necropoli nord-ovest e la vasta necropoli nord) risalgono ai secoli XII-XI a.C., mentre le più recenti (i gruppi laterali di Filippotto e della Cavetta) sono databili ai secoli fra il IX e l'VIII a.C.. Dell'antico abitato sono visibili i resti megalitici del palazzo reale, o anaktoron (VIII secolo a.C.), nel punto centrale del pianoro da cui si dominava la valle, e le fortificazioni della Porta di Pantalica.

VALLE DEL FIUME TELLARO



Vista di un tratto della valle a ridosso di Palazzolo Acreide



Caratteristica conformazione della valle lungo il fiume

La valle del fiume Tellaro: Il fiume Tellaro anticamente chiamato Eloro nasce alle pendici del monte Petrifitto, zona Monte Lauro, e riceve le acque dei torrenti Muscia, Montesano, Gisira, Tellesimo, Bianco e del Gaetani. Il fiume si inoltra nell'ampia vallata dominata dai contraforti di Palazzolo Acreide e dopo un percorso di 45 chilometri sfocia all'imbocca della Val di Noto, nel Mare Ionio nei pressi di Eloro, antica colonia greca. La vallata del Tellaro un tempo aveva una folta vegetazione costituita da ombrose selve di querce che si estendevano fino alla vicina valle dell'Anapo. Oggi restano solo degli esemplari sparsi di roverella o cerro in zone spesso non accessibili. Il fiume, incassato in un letto di argilla fangosa, segna il confine tra le province di Siracusa e Ragusa. Durante i mesi invernali, un tempo, chi abitava oltre il Tellaro, tra Falabia, Ciarca e Benesiti restava imprigionato dal fango e dalla piena del fiume, privo di ponti e di guadi attraversabili con carri. I primi che riuscivano a raggiungere Palazzolo annunciavano la primavera. La valle del fiume è ampia e rigogliosa e i pendii delle colline soprastanti sono prevalentemente uniformi interrotti solo dai solchi di deflusso delle acque dove si addensa la vegetazione riparia. Le acque del fiume inizialmente limpide e chiare diventano limacciose e verdastre nell'ultimo tratto per la presenza di vegetazione in decomposizione. Il confine nord-orientale è ben netto, essendo rappresentato dalle precipiti balze calcaree e marnose del tavolato ibleo (rocce della Formazione Palazzolo), con morfologie variegata. L'interno della valle è un mare di colline marnose (rocce della Formazione Tellaro) in mezzo alle quali serpeggiano il fiume e i suoi affluenti.

Fonte: www.comune.palazzoloacreide.gov.it

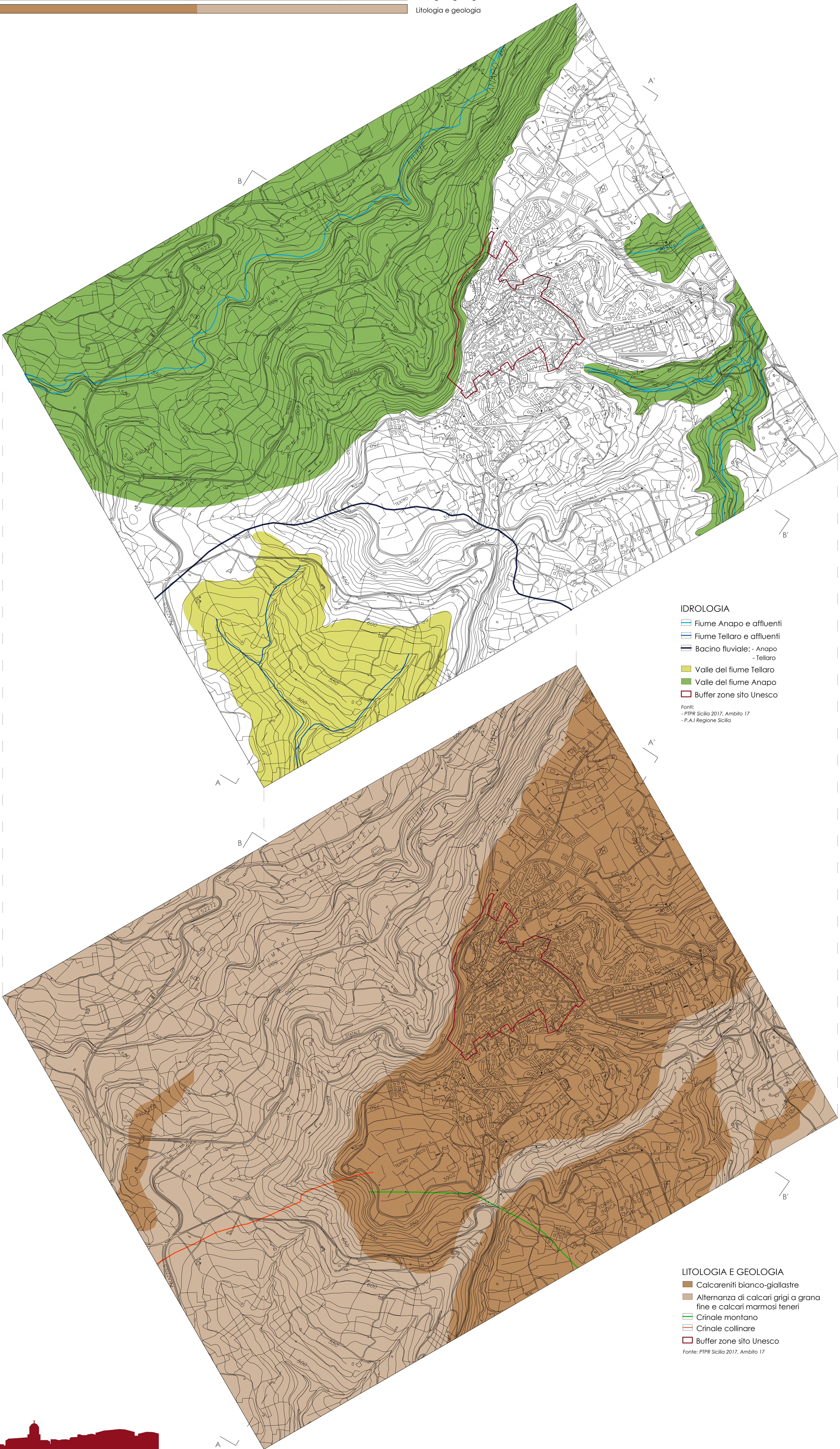
CARATTERISTICHE FIUME ANAPO:

Lunghezza: 64,54 km
Bacino fluviale: 454 kmq
Altitudine sorgente: 986 m s.l.m.
Portata media: 0,99 m3/s

CARATTERISTICHE FIUME TELLARO:

Lunghezza: 47,54 km
Bacino fluviale: 388 kmq
Altitudine sorgente: 770 m s.l.m.
Portata media: 0,30 m3/s

Fonte: Piano di tutela delle acque in Sicilia (di cui all'art.121 del Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n° 152)



- IDROLOGIA**
- Fiume Anapo e affluenti
 - Fiume Tellaro e affluenti
 - Bacino fluviale: - Anapo - Tellaro
 - Valle del fiume Tellaro
 - Valle del fiume Anapo
 - Buffer zone sito Unesco

Fonti:
- PTFR Sicilia 2017, Ambito 17
- P.A.J Regione Sicilia

- LITOLOGIA E GEOLOGIA**
- Calcarentili bianco-giallastre
 - Alternanza di calcari grigi a grana fine e calcari marnosi teneri
 - Crinale montano
 - Crinale collinare
 - Buffer zone sito Unesco

Fonte: PTFR Sicilia 2017, Ambito 17